

gatione, & al mercatantare commodissimo luoco, & per far delle loro mercatan-  
 tie commutatione, ottimo, bêche la uarieta di uenti, che quiui fiedeno, a nauigã-  
 ti il luoco molto malageuole, al uenire in queste parti, rendano, nõ dimeno, per il  
 grandissimo guadagno, cotal nauigatione era grata, Et tutto di gli loro guadagni  
 multiplicauano, & ancora molto piu, per li giochi, che quiui continuamente ad  
 honore di Venere da gli huomini erano fatti, che da tutte le parti del mondo,  
 quiui concorreuano, per laqual cosa, il tempio di Venere di tanta ricchezza diue-  
 nuto era, che piu de mille giouane bellissime a guadagno teneua, la onde percio  
 ne deuenne prouerbio, che non a tutti lecito era a coronto il nauigare, le quali ol-  
 tra a il guadagno del corpo che faceuano, il resto del tempo che gli restaua, in la  
 uorii di mano spendeuano, onde uno di auenne, che essendo una di queste, dalle  
 sue compagne di otio molto ripresa, da quella gli fu cosi risposto, quel giorno ha  
 uer tre pecce di tela fillate, Queste giouane erano da gli huomini & dalle don-  
 ne al tempio di Venere, per satisfatione de gli loro uuoti presentate, & per tal  
 causa, la citta' era diuenuta ricchissima, ma come de tutte le cose che sotto il go-  
 uerno di fortuna sono auienne, cosi etiandio a questa accade, che da romani per  
 continua guerra, fu messa in ruina, & a nulla la ridotta, per laqual cosa, infino  
 a questi tempi, cosi è rimasta, ma la penisula è molto di ogni cosa, che al uiuere  
 humano fa dibisogno habondantissima. Et fra tutte le penisule del mondo, il  
 primo luoco è il suo, ha molto buone citta', delle quali gli nomi di alcune sono  
 questi. Araxos promontorio, da uolgari chiarenza, motone mondo. Coron. corone,  
Thenaria promontorio, capo matapan. Onignatos promontorio maluasia,  
Nauplia naualis, napoli de romaniam & molte altre.

Araxos  
 Chiarenza  
 Corona  
 Thenaria  
 Capo matapan  
 Onignatos  
 Maluasia  
 Nauplia  
 Napolis

O capria fu il sole nobilissima, dal nome della signora di Piliene, che  
 Piliene era nominata, in apphata, eua, iadale per se la bellezza, l'oue di la iua  
 gito, la rapì & sopra quella sola condusse, (perche al picatore quella sola legi-  
 na e apphata) con iadale l'oue pin noie carinamente si congnale per il cui co-  
 gionamento. Faco ne nacque il quale poi de quella sola ne in figure, ma ior  
 per tutti gli altri huomini in seculum, perche continuamente, da iudone per  
 loquente in & in modo, che all'ultima milia lo condusse, uicidodogli con  
 bellezza tutti li suoi cittadini, & per pin di milia dargli, l'oceto dopo tutti  
 gli altri rimauer uno, acio che, ad alcuno gli in affari commuicar non pos-  
 sette, onde perco, in continue amandine las uia marua, & per fozare gli  
 suoi affari por quini & por quini in valle & monti, in un mardo, de  
 ramancati non cessaua, ma di tra gli altri, una arripidissima quera gli uene  
 nequa sopra della quale una notitudine di formiche, come e loro costume, che  
 or in & or pin carissime andauano & faco poi che quelle hebbe uedute, in de  
 stete nel core frantidimo, il quale di pauo rari rari rari rari rari rari rari rari  
 le formiche, così stando con molto affozione al suo padre l'oue di gita gli ad  
 dimandare che cosa il suo d'istato adempisse, oue che quel di istimo di las ma  
 ra fosse